



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Grigna Meridionale - Sigaro Dones - Via Cassin

**Difficoltà:**

VII-; V+ e A1

Sviluppo:

90m

Gruppo Montuoso:

Grigne

Località di Partenza:

Piani Resinelli

Quota di Partenza:

1278m

Quota di attacco:

1780m

Punti di appoggio:

Piani Resinelli

Quota di vetta:

1845m

Avvicinamento:

1h

Tempo di salita:

1h40'

Tempo di discesa:

1h

Esposizione:

Nord-Ovest

Tipo di roccia:

Calcere

Periodo:

Estate e mezze stagioni

Data ripetizione:

22/08/2021

Attrezzatura e materiale:

La via non è stata riattrezzata nel progetto di riqualificazione del 2000 ma si riesce sempre ad andare a prendere le soste a Resinati di altre vie. portare almeno 12/13 rinvii per i numerosi chiodi di dubbia tenuta e una serie di friends fino ad almeno il N°2 BD.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Da Lecco raggiungere Ballabio e poi il Pian dei Resinelli, una volta qui esistono più possibilità per arrivare al cospetto dei torrioni Magnaghi e del Sigaro Dones:

- Una volta giunti ai Piani Resinelli, svoltare subito a destra in direzione del Rifugio Soldanella. Proseguire lungo la strada sterrata fino a raggiungere uno slargo sulla sinistra e parcheggiare. Risalire il Canalone Porta (consigliamo di indossare il caschetto) fino a raggiungere il raccordo Cermenati-Sinigaglia (palina). Qui proseguire dritti lungo il canalone, fino a raggiungere la base della parete ovest del sigaro (ben visibile la forcella tra il sigaro e il Torrione Magnaghi Meridionale).
- Dai Piani dei Resinelli prendere la strada che sale sulla destra e oltrepassare il forno della Grigna, continuare su strada oltrepassare il rifugio Soldanella e proseguire per strada sterrata fino a degli spiazzoli sulla sinistra dove è possibile parcheggiare. Da qui parte un sentiero nel bosco che in breve conduce alla cresta Sinigaglia, che si segue fino alla base dei Torrioni Magnaghi, dove si incontra una vecchia piazzola di atterraggio per elicotteri. Qui attraversare una forcella che conduce nel Canalone Porta, una volta scesi nel canalone risalirlo fino a raggiungere la base della parete ovest del sigaro (ben visibile la forcella tra il sigaro e il Torrione Magnaghi Meridionale).
- Da Pian dei Resinelli attraversare il grande piazzale e salire a destra la prima strada prima della chiesetta che sale ripida tra le numerose villette fino a giungere a un piccolo parcheggio vicino all'acquedotto. Qui salire per traccia e ad un bivio tenere la destra per poi imboccare il sentiero per la cresta Cermenati, lo si segue lungamente fino ad un altro bivio che indica per il canalone Porta e i torrioni Magnaghi, dopo un traverso con leggeri saliscendi si raggiunge il Canalone Porta (palina). Qui proseguire dritti lungo il canalone, fino a raggiungere la base della parete ovest del sigaro (ben visibile la forcella tra il sigaro e il Torrione Magnaghi Meridionale).

L'attacco è sotto il camino che separa il Sigaro Dones e il torrione Magnaghi meridionale, dietro un evidente grande blocco appoggiato alla parete.

Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** siamo saliti poco a sinistra del camino sfruttando i primi 2 spit di una via moderna per poi attraversare facilmente a destra nel camino. Salire una fessuara che si stacca leggermente sulla sinistra per poi rientrare a destra alla terrazza tra il Sigaro e il Magnaghi meridionale dove si sosta comodamente. **V-; 25m.**
- **2° tiro:** salire sopra il grosso masso incastrato con arrampicata in opposizione, attraversare verso l'esterno e spostarsi sulla parete del sigaro a prendere un fessura verticale con molti chiodi quasi tutti dubbi, vincere un paio di strapiombini fino a quando si riesce a spostarsi sulla destra a prendere un altro diedro fessura che seguito più facilmente posta in sosta. **VI+ o V+ e A0; 35m.**
- **3° tiro:** dritto sopra la sosta fino a un vecchio chiodo con filo d'acciaio qui vincere un ostico muretto (possibile A1), giunti sotto un muro ripido attraversare verso sinistra in diagonale aggirando uno spigolino, continuare in diagonale (ignorare un chiodo ad anello sulla sinistra) per poi vincere uno strapiombino e giungere su terreno più facile che conduce una comoda e nuova sosta di calata. **VII- o V+ e A1; 30m.**

Discesa:

Effettuare una calata da 60m dalla sosta posta in direzione della parete ovest (eventualmente è possibile spezzare la calata sfruttando le soste della Rizieri). Giunti alla base si rientra per il sentiero di salita.

Primi salitori:

R. Cassin e G. Riva, nel 1931

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Ripetizione di:

Luigi Mauri; Luigi Maspero; Giuseppe Milesi

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.